

Allegato D7

Identificazione e
Quantificazione degli Effetti
delle Emissioni in Acqua e
Confronto con SQA per la
Proposta Impiantistica per
la quale si richiede
l'Autorizzazione

Nel presente Allegato viene valutata la compatibilità della proposta impiantistica, per la quale si richiede l'autorizzazione, con lo stato di qualità delle acque recipienti gli scarichi idrici dello Stabilimento *Polimeri Europa* di Porto Torres.

D7 2.1

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

La Regione Sardegna, con *Delibera n. 14/16 del 04/04/06*, ha approvato il *Piano di Tutela delle Acque (PTA)*, redatto ai sensi del *D.Lgs 152/99*, della *L.R. 14/00*, nonché della *Direttiva 2000/60/CE*, c.d. *Direttiva Acque*, recepita recentemente con l'emanazione del *D.Lgs 152/06*.

Il PTA si propone quale strumento conoscitivo, analitico e programmatico utile al perseguimento di una gestione sostenibile della risorsa idrica in Sardegna, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Più in particolare si prefigge i seguenti obiettivi:

- raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità fissati dal *D.Lgs. 152/99* e suoi collegati per i diversi corpi idrici ed il raggiungimento dei livelli di quantità e di qualità delle risorse idriche compatibili con le differenti destinazioni d'uso;
- recupero e salvaguardia delle risorse naturali e dell'ambiente per lo sviluppo delle attività produttive ed in particolare di quelle turistiche; tale obiettivo dovrà essere perseguito con strumenti adeguati particolarmente negli ambienti costieri in quanto rappresentativi di potenzialità economiche di fondamentale importanza per lo sviluppo regionale;
- raggiungimento dell'equilibrio tra fabbisogni idrici e disponibilità, anche con accrescimento delle disponibilità idriche attraverso la promozione di misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche;
- lotta alla desertificazione.

La stesura del *PTA* ha portato all'emanazione dei seguenti documenti:

- Relazione Generale, all'interno della quale si sviluppa l'analisi del territorio, delle condizioni di salute dei bacini idrografici, delle problematiche legate allo sfruttamento della risorsa idrica, degli impatti potenziali per i vari corpi idrici e delle misure di risanamento attuabili, insieme ad una valutazione economica applicabile agli scenari di risanamento ipotizzati;
- Monografie delle Unità Idrografiche Omogenee;
- Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
- Cartografia.

Nel seguito del presente documento si riporta la sintesi delle informazioni presenti nel *PTA* e attinenti il corpo idrico superficiale recipiente gli scarichi dello Stabilimento *Polimeri Europa* di Porto Torres, articolata nei seguenti paragrafi:

- *Individuazione dei corpi idrici significativi*, dove si riportano i dati identificativi del tratto omogeneo di costa prospiciente il Sito industriale di Porto Torres;

- *Reti di Monitoraggio e Stato Quali-Quantitativo delle Acque*, dove si riportano i dati di monitoraggio disponibili per il corpo idrico recettore degli scarichi idrici dello Stabilimento.

D7 2.2

INDIVIDUAZIONE DEI CORPI IDRICI SIGNIFICATIVI

Il criterio minimo di individuazione dei corpi idrici significativi, fissato per le acque marino-costiere dal punto 1.1.3 dell'Allegato 1 del *D.Lgs. 152/99* individua come significative le "acque marine comprese entro la distanza di 3.000 metri dalla costa e comunque entro la batimetrica dei 50 metri".

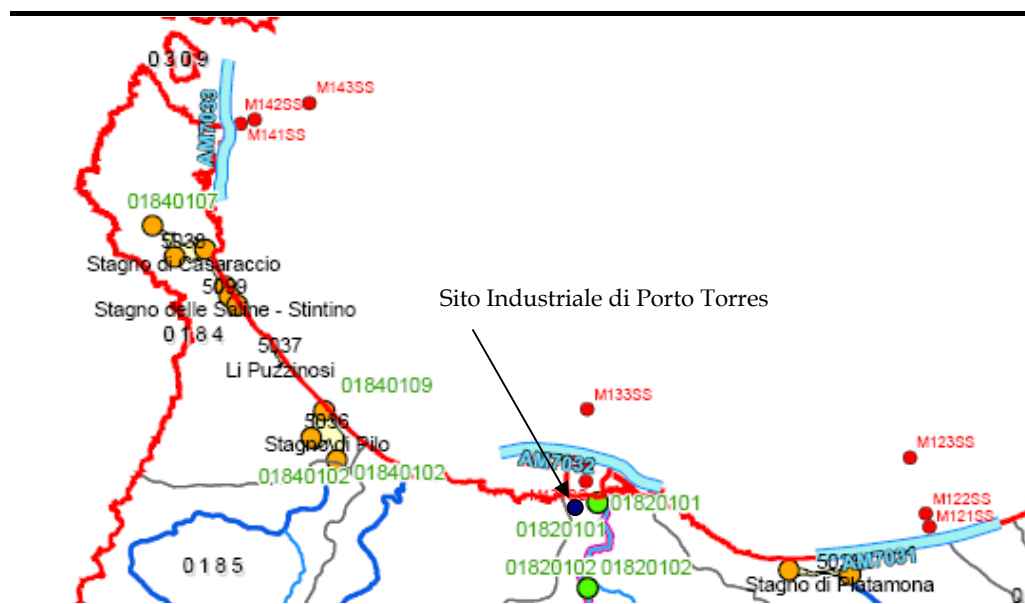
In attuazione del *D.Lgs. 152/99*, la Regione Sardegna ha quindi definito un piano di campionamento che definisce 67 tratti omogenei di costa, di lunghezza compresa tra i 2 ed i 7 km, che non coprono l'intero sviluppo costiero dell'Isola, ma che rappresentano adeguatamente le zone sottoposte a fonti di immissione, quali porti, canali, fiumi, insediamenti costieri e le zone scarsamente sottoposte a pressioni antropiche (corpi idrici di riferimento).

Ad interessare il tratto di costa prospiciente gli impianti del Sito industriale di Porto Torres è un tratto omogeneo (si veda la *Figura D7.2.1.1a*), le cui caratteristiche sono riportate nella *Tabella D7.2.1.1a*:

Tabella D7.2.2.1a *Tratti Omogenei di Costa*

Codice	Denominazione	Lunghezza (m)	Descrizione	Denominazione bacino	Denominazione U.I.O.
AM7032	Foce del Riu Mannu	5.928,88	Porto Torres - Fiume Santo (Porto Torres)	Riu Mannu di Porto Torres	Mannu di Porto Torres
Nota					
A causa della morfologia della linea di costa, i tratti AM7031 e AM 7033, come si evince dalla <i>Figura D7.2.1.1a</i> , risultano a distanza considerevole dal Sito.					

Figura D7.2.2.1a Identificazione dei Tratti Omogenei di Costa



D7 2.3 RETI DI MONITORAGGIO E STATO QUALI-QUANTITATIVO DELLE ACQUE

D7 2.3.1 Premessa

In osservanza alle disposizioni del *D.Lgs 159/99*, è predisposta una rete di monitoraggio marino costiero, composta da 67 transetti con due o tre stazioni ciascuno, per un totale di 198 stazioni; tuttavia, il monitoraggio per l'intero sviluppo di costa dell'isola presenta aspetti e difficoltà operative dovuti alla mancanza di strutture atte allo scopo. In generale, i dati derivanti dal monitoraggio effettuato ai sensi del *D.Lgs 159/99* non consentono, allo stato attuale, di pervenire compiutamente alla classificazione e conseguente attribuzione dello stato ambientale delle acque marino-costiere.

Il PTA riporta pertanto lo stato qualitativo di queste ultime come individuato ai sensi della *Legge n. 979 del 31/12/1982* per l'anno 2004 (progetto Si.DI. Mar. in Sardegna), articolato in tre classi di qualità (Alta, Media, Bassa).

D7 2.3.2 Rete di Monitoraggio Provincia di Sassari

Solo per la Provincia di Sassari è disponibile l'indice TRIX sulle singole stazioni calcolato secondo il *D.Lgs 159/99*. Il giudizio di sintesi riportato è il seguente: "I bassi valori dell'indice TRIX rilevano che le acque costiere esaminate non presentano alterazioni significative dello stato trofico, anche nelle stazioni condizionate maggiormente dalla presenza di attività antropiche come quelle di Porto Torres, Olbia e Alghero".

Gli unici scarichi diretti dello Stabilimento *Polimeri Europa* nel corpo recettore superficiale sono costituiti da acque di raffreddamento e acque meteoriche non inquinate costituenti gli scarichi a mare *SF1, SF3, SF4, SF5, SF6, SF7* ed *SF8*, per le cui caratteristiche si rimanda alla *Scheda B* della presente Istanza.

Il campionamento di tali scarichi, effettuato con cadenza quadrimestrale, ha evidenziato che il carico inquinante di tali streams è scarsamente valutabile, dal momento che i composti rilevati al di sopra del limite di rilevabilità strumentale sono paragonabili a quelli accertati nell'acqua di prelievo. Per tale motivo il contributo medio stimabile non è significativo.

Le acque industriali, le acque meteoriche potenzialmente inquinate e le acque sanitarie dello *Stabilimento* vengono raccolte ed avviate all'impianto di depurazione biologico gestito dal *Consorzio ASI*, rispettando le caratteristiche analitiche previste per il conferimento delle acque reflue all'impianto di depurazione.

Pertanto, sulla base dei dati disponibili circa lo stato di qualità del corpo recettore e delle tipologie degli impatti generati dalle attività dello *Stabilimento*, non risultano indicatori di qualità ambientale che siano significativamente influenzati dalle attività del sito.

In particolare, tenendo inoltre conto delle conclusioni preliminari raggiunte dal Piano di Tutela delle Acque si sottolinea come, pur considerando uno stato di conoscenza della qualità delle acque non particolarmente approfondito, il bacino idrografico di interesse non presenta criticità significative, tali da richiedere interventi sostanziali da parte dello *Stabilimento*.